

14 febbraio 2016

1ª Domenica di Quaresima

LITURGIA E PREGHIERA : S. Messe feriali ore 9,00 e 18,00;

ogni venerdì di Quaresima ore 18 Via Crucis (sostituisce la Messa delle ore 18)

Ripropriamo un momento privilegiato di Ascolto della parola di Dio: "Gustare la Parola"

il venerdì sera alle ore 20 – nell'ora della cena – per un cammino di preghiera comune

in questo Anno Santo della misericordia. Come segno dell'impegno di solidarietà cui

siamo chiamati, potremo corrispondere l'importo corrispondente alla cena non

consumata in favore di iniziative di carità. Questi gli appuntamenti:

Venerdì 19 febbraio con Patrizio Zanella.

Venerdì 26 febbraio con Stefano Bertin (vicepresidente del consiglio pastorale diocesano).

Venerdì 4 marzo con Don Marco Cagol (vicario Episcopale).

Venerdì 11 marzo ore 18.30 : Via Crucis Cittadina.

Giovedì 17 marzo giornata di spiritualità a Mottinello.

Venerdì 18 marzo ore 20: celebrazione comunitaria del sacramento del perdono (con possibilità di confessarsi).

CATECHESI

Lunedì ore 9.30 in sala P. Mariani del Centro Parrocchiale, gruppo catechesi Adulti.

Martedì 17 ore 16.30 in sala P. Mariani 5° incontro del cammino di preghiera.

DIGIUNO E CARITÀ

Astinenza dalle carni il Venerdì.

Partecipazione alla celebrazione quaresimale del venerdì alle ore 20 nell'ora della cena

facendo digiuno e donando il corrispondente per la carità.

Queste le destinazioni delle offerte Quaresimali di quest'anno:

Per le Missioni Diocesane: gli impegni sono con le parrocchie

padovane del Kenia, del Brasile, dell'Ecuador e Thailandia.

Per le Missioni dei Padri Giuseppini del Murialdo: in particolare per le missioni

in Sierra Leone.

Per le Missioni Camilliane: la campagna nutrizionale per i bambini

di alcuni paesi in via di sviluppo (Colombia, Bolivia, Perù, Filippine,

Thailandia, Kenia, Haiti)

Quote di partecipazione: Contribuito per 1 mese €15,00, per 3 mesi €45,00,

per 6 mesi € 90,00, per 1 anno €180,00.

Domenica 14 febbraio ore 16.30 in salone parrocchiale: le Baccanti di Euripide

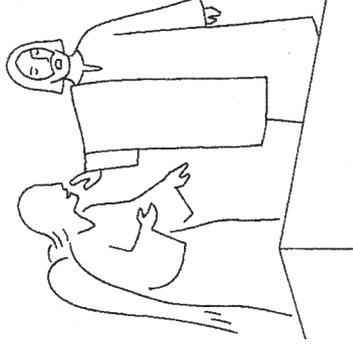
presentate dal gruppo di teatro dell'Istituto "Calvi" di Padova.

Domenica 21 febbraio: Domenica in patronato!! Dalle 15.30 due laboratori straordinari:

Fantasia e Disegno con Luca Salvagno, Scenette e Teatro con Filippo Dal Fiore.

Mercoledì 17 febbraio in auditorium inizia corso di computer.

CON-SOLIDALI NEL BENE ... PER UN NUOVO CAMMINO



Accoglienza:

All'inizio di ogni Quaresima lo Spirito ci conduce insieme a Gesù nel deserto. Spesso sperimentiamo delle situazioni di debolezza, di smarrimento, sentiamo la nostra fame e percepiamo la nostra fragilità. Il deserto e l'esperienza della prova sono un laboratorio per rinnovare la nostra fede, per purificarla e farla crescere. La lotta è faticosa, ma l'olio con il quale siamo stati consacrati ci protegge e ci assicura la vicinanza del Signore. Iniziamo dunque fiduciosi questo cammino per gustare la vittoria sul male.

Atto penitenziale

C. Tu, Signore, sei sempre con noi, anche quando sentiamo la nostra debolezza. Anche se tu custodisci tutte le nostre vie, spesso sbagliamo strada, perdiamo la fiducia in te e confidiamo di più in qualche altro potere più comodo. A volte il nostro cuore crede cose diverse da ciò che proclama la nostra bocca e per questo invochiamo il tuo nome e la tua misericordia.

– Signore Gesù, a volte facciamo fatica ad accettare la realtà, vorremmo che le pietre diventassero pane e ci dimentichiamo che solo tu sei il pane della vita. **Kyrie, eleison! Kyrie, eleison!**

– Cristo Gesù, tu conosci quanto sia facile sottomettersi a un potere per poi averlo; liberaci da questa paura e fa' che riusciamo ad ascoltare solo la tua voce. **Christe, eleison! Christe, eleison!**

– Signore Gesù, a volte siamo smarriti nel deserto della paura e della sfiducia, nel deserto della lontananza da te, dell'egoismo e dell'ingiustizia.
Kyrie, eleison! Kyrie, eleison!

Colletta

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dal libro del Deuteronomio

Dt 26,4-10

Mosè parlò al popolo e disse: «Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 90 (91)

Rit. Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.

Chi abita al riparo dell'Altissimo passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente. Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido». **Rit.**

Non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda. Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie. **Rit.**

4,2 miliardi di persone hanno accesso all'acqua potabile (solo tre quinti della popolazione mondiale).

In ogni città del mondo possiamo incrociare chi vive per strada, elemosinando il necessario per vivere: li chiamiamo barboni, clochard, homeless... a volte si sentono invisibili, ma hanno un tremendo bisogno di essere visti, toccati, considerati.

Papa Francesco ha detto che il cibo buttato via è "come se si rubasse dalla mensa del povero". Quali piccole attenzioni possiamo avere per non sciupare cibo e acqua, così preziose in molti parti del mondo?

Ogni essere umano ha fame e sete di tante cose, spesso immateriali: il rispetto, la giustizia, la vicinanza, l'affetto. Cosa possiamo fare, concretamente, per dare un aiuto ai nostri vicini di banco, di casa, di gioco?

Noi ragazzi siamo troppo piccoli per cambiare il mondo. Ma possiamo imparare a guardarlo con il cuore. Osservare amici e vicini e chiederci di cosa hanno fame e sete. E poi fare qualcosa di concreto per aiutarli. Gesù dice che anche un bicchiere d'acqua offerto a un piccolo avrà la sua ricompensa (Mt 10,42). Un atto di gentilezza o un sorriso hanno il potere di cambiare una giornata storta per qualcuno. Cominciamo da qui.

IN PREGHIERA

Caro Signor Dio,

in questa Quaresima regalaci un cuore buono.

Un cuore palpitante che si riempie di entusiasmo davanti alle cose belle e buone.

Un cuore aperto che sente ogni persona

e si getta oltre gli ostacoli quando c'è bisogno di noi.

Un cuore morbido, che non si irrigidisce davanti agli sbagli altrui, ma sa comprendere e perdonare.

Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra.
Calpesterai leoni e vipere, schiacterai leoncelli e draghi.

Rit.

«Lo libererò, perché a me si è legato, lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome. Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso.

Rit.

Seconda lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Rm 10,8-13

Fratelli, che cosa dice Mosè? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Canto al Vangelo

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 4,1-13

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io

UNA PROPOSTA

Più giustizia e sobrietà, meno spreco: informati e impara a scegliere i prodotti delle filiere e delle imprese etiche.

IN PREGHIERA

*Signore, donaci il pane quotidiano, perché si compia il volere della terra che dona a tutti i suoi frutti.
Donaci il pane quotidiano nato dal grano che ha raggiunto l'altezza del cuore il pane che basta alla misura di una mano.
Donaci il pane quotidiano, trasformato dalla terra e dal fuoco, per guardare le persone non nel loro limite ma nel loro compimento. Amen*

(Luigi Verdi)

... E DEI RAGAZZI

1. DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI
2. DAR DA BERE AGLI ASSETATI
3. VESTIRE GLI IGNUDI

La tradizione della Chiesa, a partire dai Padri, le chiama "opere di misericordia corporale". Sono atti concreti di amore verso il prossimo, che Gesù riconoscerà come fatti a lui (Mt 25).

I primi tre riguardano i bisogni essenziali delle persone: mangiare, bere, vestirsi.

C'è chi, per motivi diversi, non ce la fa da solo.

La comunità che Gesù desidera sa farsene carico.

I dati ONU 2015 ci parlano di oltre 800 milioni di persone in estrema povertà e malnutrite. Eppure secondo la FAO ogni anno si perde o si spreca un terzo della produzione di cibo (1,3 miliardi di tonnellate). Ne basterebbe un quarto per risolvere il problema della fame nel mondo.

la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sto scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai tuoi angeli darò ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo!

Preghiera dei fedeli

C. Esprimiamo con la bocca la fiducia che abita nel nostro cuore.
«Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato» e per questo presentiamo le nostre intenzioni di preghiera.

L. Preghiamo dicendo: *Ascolta, Signore, la nostra preghiera!*

- Quando la tua Chiesa smarrisce la fiducia in te confidando di più in qualche altro potere diverso da quello della misericordia e della solidarietà con l'umanità. Preghiamo.
 - Quando i tuoi figli sono messi alla prova nelle scelte che testimoniano lo stile del Vangelo nella società e chiedono coraggio e forza. Preghiamo.
 - Quando tanti deserti di dolore e sofferenza rendono faticosa la vita e spengono la speranza. Preghiamo.
 - Quando i giovani fanno fatica ad ascoltare la tua Parola e a vivere il Vangelo cercando di impegnare la loro vita nel servizio agli altri, nello studio, nella società. Preghiamo.
 - Quando chi amministra e governa le istituzioni deve promuovere la giustizia sociale, l'accoglienza e i diritti dei più deboli. Noi ti preghiamo.
 - Quando siamo incapaci di lottare per un mondo dove la misericordia sia lo stile delle relazioni e il perdono la strada della pace. Noi ti preghiamo.
- C.** Resta con noi, Signore, nell'ora della prova, quando siamo erranti e smarriti nei deserti dell'incredulità. Resta con noi e aiutaci a fidarci sempre di te. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE DEGLI ADULTI ...

IN ASCOLTO

Gesù [...] per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo [...]: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sto scritto: "non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sto scritto: "Il Signore Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto" ...

IN CONNESSIONE

Liberare la GIUSTIZIA

Mi chiamo Mark/ sono un fotografo freelance.

Conosco ormai tutti gli aeroporti [...] dall'Amazzonia all'Algeria. M'immergo nell'esistenza di persone/ di popoli e negli infiniti colori di queste terre. E tutto questo un po' mi appartiene [...] e ciò che registro con la mia macchina fotografica è l'immenso bene che uomini e donne compiono in silenzio, nelle terre e nei villaggi più dispersi, negli slums e nelle periferie di questo mondo. Si dedicano a un'umanità che soffre per un pane e un sorso d'acqua che non c'è, lottano e gridano per le ingiustizie perpetrate negli angoli più oscuri dell'esistenza e non hanno paura di concludere i loro giorni abbracciando e difendendo la vita di un popolo o anche di una sola persona. Il diaframma del mio obiettivo ha raccolto negli anni tutto questo.

Oggi anch'io "scatto" per una giustizia che è da liberare, senza paura!

IN AZIONE

"Condividere il pane con gli affamati".

Ogni Cristiano e ogni comunità sono chiamati a essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il loro grido e soccorrerlo. Questa esigenza di giustizia deriva innanzitutto dalla stessa opera liberatrice della grazia in ciascuno di noi per cui non si tratta di una missione riservata solo ad alcuni, ma affidata a ciascuno di noi. Per questo Gesù dice ai suoi discepoli: «Voi stessi date loro da mangiare» (Mc 6,37). Ciò implica che per "liberare la giustizia" è necessaria la collaborazione e l'intelligenza creativa di tutti.